

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
9 Novembre 2010

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

9 Novembre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO DISEGNI DI LEGGE E PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**
- c. ELENCO RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- d. MOZIONE (ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno) – “Proposta di revoca del art. 14 DL n. 78/2010 n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso nell'esercizio finanziario 2010 fino alla elaborazione del piano” – Reg. Gen. n. 204**
- e. MOZIONE “Iniziative a sostegno della pubblica istruzione o nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 20/4**
- f. MOZIONE “Iniziative a sostegno della crisi economico – finanziaria in Campania” – Reg. Gen. n. 25/4**

ALLEGATO B

- a. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENTE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

09 Novembre 2010

**RESOCONTO SOMMARIO N. 19
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 09 NOVEMBRE 2010**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi Vicepresidente Biagio Iacolare
Indi Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Votazione della questione pregiudiziale sulla inammissibilità della mozione (ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno) – “Proposta di revoca del art. 14 DL n. 78/2010 n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso nell'esercizio finanziario 2010 fino alla elaborazione del piano” – Reg. Gen. n. 204;**
- **Esame della Mozione “Iniziative a sostegno della pubblica istruzione o nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 20/4;**
- **Commissione Regionale per il lavoro: L.R. 14/2009 (Regolamento di attuazione art.12 comma 2 lett. B – Nomina di due Consiglieri regionali, uno di maggioranza e uno di opposizione);**
- **Esame della Mozione “Iniziative a sostegno della crisi economico – finanziaria in Campania” – Reg. Gen. n. 25/4.**

Inizio lavori ore 10.50.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 18 della seduta del 29 Ottobre 2010. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, i disegni di legge, le risposte alle interrogazioni pervenute e l'integrazione al Regolamento sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Votazione della questione pregiudiziale sulla inammissibilità della mozione (ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno) – “Proposta di revoca del art. 14 DL n. 78/2010 n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso nell'esercizio finanziario 2010 fino alla elaborazione del piano” – Reg. Gen. n. 204

PRESIDENTE: passa all'esame del punto tre all'ordine del giorno riportato in titolo e concede la parola al Consigliere Oliviero per dichiarazione di voto.

OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE: dichiara il voto contrario alla votazione sulla questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere Gennaro Salvatore.

PRESIDENTE: passa la parola al Consigliere Giordano che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV: dichiara il voto contrario alla questione pregiudiziale di inammissibilità della mozione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****09 Novembre 2010**

PRESIDENTE: passa la parola al Consigliere Salvatore per dichiarazioni di voto.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": ribadisce la legittimità della questione pregiudiziale indicata in titolo e invita l'Aula a votare l'inammissibilità della mozione.

PRESIDENTE: non essendovi altre dichiarazioni di voto passa alla votazione per appello nominale con il voto elettronico.

TOPO, PD: dichiara il voto contrario alla questione pregiudiziale.

PRESIDENTE: procede alla votazione. Indica preliminarmente il significato del "sì" e del "no" e dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto né comunica l'esito:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	25
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva

Esame della Mozione "Iniziativa a sostegno della pubblica istruzione nella Regione Campania" - Reg. Gen. n. 21/4

PRESIDENTE: passa al punto quattro dell'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Cortese Angela.

CORTESE, PD: illustra la mozione e riferisce sullo stato della criticità della pubblica istruzione e della sicurezza dell'edilizia scolastica.

Alle ore 11.28 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

GIORDANO, IDV: Evidenzia i gravi problemi di sicurezza degli edifici scolastici e di sovraffollamento delle classi che incidono negativamente, afferma, sull'azione educativa

della platea scolastica della città di Napoli e dell'intera Regione Campania da imputare, soprattutto, ai tagli finanziari effettuati dalla riforma della scuola

PRESIDENTE: non essendovi altre richieste di intervento passa la parola all'Assessore Miraglia.

MIRAGLIA, Assessore Pubblica Istruzione: in primis, condivide con la Consigliera Cortese l'obiettivo del miglioramento complessivo della scuola cui deve tendere l'operato degli organi istituzionali regionali. Afferma, d'altra parte che la legge di riforma della scuola cosiddetta Gelmini sarà applicata progressivamente in Regione Campania in quanto condivisa e recepita pienamente dalla Regione stessa. Invita l'Aula a respingere la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Gabriele.

GABRIELE, PD: dichiara di abbandonare l'aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: concede la parola alla Consigliera Cortese per la replica.

CORTESE, PD: in primo luogo afferma che la legge di riforma della scuola cosiddetta "Gelmini" è una legge che penalizza oltremodo finanziariamente il settore scuola e, infatti, la definisce "riforma a costo sotto zero, e non condivisibile in quanto priva di una ratio pedagogica.

PRESIDENTE: dà la parola alla Consigliera Lonardo che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

LONARDO, Popolari Udeur: afferma che la forza politica di appartenenza è oltremodo vicina alle problematiche del settore scolastico e dichiara che è intenzione della stessa di dare un valido contributo alla redazione di una proposta di legge del resto già in discussione presso la VI Commissione Consiliare permanente. .

RUSSO G., Presidente gruppo PD: interviene per dichiarazione di voto. Ringrazia l'Assessore Miraglia per il lavoro svolto e afferma che le problematiche di cui alla mozione dovrebbero essere condivise da tutte le forze politiche e sottolinea che la ratio della mozione è fornire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****09 Novembre 2010**

proposte utili per lavorare verso il miglioramento della scuola sul territorio.

NUGNES, PDL: condivide le dichiarazioni del Consigliere Russo relative al confronto costruttivo di tutte le forze politiche in merito chiede, d'altra parte, che questo dialogo deve trovarsi nella sede istituzionale quale la VI Commissione consiliare permanente.

CORTESE, PD: condivide le dichiarazioni della Consigliera Nugnes e dichiara che il suo intento era quello di discutere in Aula sul tema della Scuola e, pertanto, chiede che la mozione non venga posta in votazione ma della stessa rimanga traccia di lavoro utile sia ai lavori consiliari che a quelli della Commissione.

MUCCIOLO, PSE: dichiara anche a nome del gruppo di appartenenza di essere oltremodo sensibile alla soluzione delle problematiche legate al settore scolastico e al sociale.

SALA, IDV: interviene per ricordare all'aula che il 30 Ottobre u.s. a Napoli si è tenuta la manifestazione dei precari della scuola.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: propone di ritirare la mozione di cui al punto quattro all'ordine del giorno e restituire l'esame dell'argomento di cui alla mozione alla VI Commissione Consiliare permanente, competente per materia.

PRESIDENTE: pone in votazione la proposta del Consigliere Russo sopra indicata, per alzata di mano – il Consiglio approva – subito dopo dà la parola al Consigliere Martusciello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori alzata di mano
MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL: propone l'inversione dell'ordine del giorno relativo alle nomine.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere Martusciello.

Il Consiglio Approva.

PRESIDENTE: invita il Consigliere segretario D'Angelo Bianco ad istituire il seggio e a procedere alla chiama per appello nominale. Indica che saranno nominati un Consigliere regionale

della maggioranza e un Consigliere regionale della minoranza che avranno conseguito il maggior numero dei voti.

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio ne comunica l'esito:

Presenti	47
Votanti	47
Fortunato	25
Gabriele	14
Giordano	07
Salvatore	01

Sono proclamati eletti il Consigliere Giovanni Fortunato per la maggioranza e il Consigliere Corrado Gabriele per l'opposizione.

PRESIDENTE: passa al punto cinque dell'ordine del giorno.

Esame della Mozione “Iniziativa a sostegno della crisi economico – finanziaria in Campania” - Reg. Gen. n. 25/4.

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 5 all'ordine del giorno indicato in titolo e subito dopo concede la parola al Consigliere Russo Giuseppe perché illustri la mozione di cui è proponente.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: illustra la mozione.

PRESIDENTE: passa la parola al Consigliere Foglia che ha chiesto di intervenire.

FOGLIA, UDC: condivide le premesse e i contenuti della mozione del Consigliere Russo, lamenta l'assenza dell'Assessore al ramo e chiede all'Aula la convocazione di una seduta consiliare monotematica sull'argomento di cui alla mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere De Flaviis

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari Udeur: condivide la proposta del Consigliere Foglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

09 Novembre 2010

**Alle ore 13.22 assume la Presidenza il
Presidente Paolo Romano**

**Intervengono alla discussione generale sulla
Mozione i Consiglieri: Fortunato (lista per
Caldoro Presidente), Giordano (Presidente del
Gruppo IDV), Mucciolo (PSE), i quali
condividono la proposta del consigliere Foglia.**

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere
Diodato.

DIODATO, PDL: in primis, condivide la
proposta di convocazione di una seduta consiliare
monotematica sull'argomento di cui alla mozione
e chiede di porre in votazione la mozione con la
soppressione degli ultimi due punti indicati nel
testo.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di
mano la mozione così come emendata.

Il Consiglio Approva

PRESIDENTE: dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.36.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

09 novembre 2010

**RESOCONTO INTEGRALE N. 19
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 09 NOVEMBRE 2010**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi Vicepresidente Biagio Iacolare**

Indi Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Votazione della questione pregiudiziale sulla inammissibilità della mozione (ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno) – “Proposta di revoca del art. 14 DL n. 78/2010 n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso nell'esercizio finanziario 2010 fino alla elaborazione del piano” – Reg. Gen. n. 204;**
- **Esame della Mozione “Iniziativa a sostegno della pubblica istruzione o nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 20/4;**
- **Commissione Regionale per il lavoro: L.R. 14/2009 (Regolamento di attuazione art.12 comma 2 lett. B – Nomina di due Consiglieri regionali, uno di maggioranza e uno di opposizione);**
- **Esame della Mozione “Iniziativa a sostegno della crisi economico – finanziaria in Campania” – Reg. Gen. n. 25/4;**

Inizio lavori ore 10.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del processo verbale n. 18 della seduta del 29 Ottobre 2010. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Variazione denominazione Comune di Valle di Maddaloni (CE) in Comune di Valle Tifatina” (Reg. Gen. n.95)

Ad iniziativa del Consigliere Caputo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche all'articolo 1, comma 8 della legge regionale 21 gennaio 2010 n.2 – Finanziaria 2010 –“ (Reg. Gen. n.96)

Ad iniziativa del Consigliere Caputo.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

09 novembre 2010

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute” (Reg. Gen. n.97)

Ad iniziativa dei Consiglieri Romano, Oliviero e Mucciolo.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche alla legge regionale 13 giugno 2003, n.12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” (Reg. Gen. n.98)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Lonardo e Colasanto.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2008, n.16 – Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo -” (Reg. Gen. n.99)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Schiano di Visconti.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione della Consulta delle elette della Campania”

(Reg. Gen. n.100)

Ad iniziativa dei Consigliere Lonardo, Sala, Petrone, Cortese, Nugnes, Longo,Amente, Paolino, Vessella, D’amelio, Ruggiero,Raia, Scalzi e D’Angelo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifica dell’articolo 31, commi 4, 5, 6, della legge regionale 25 agosto 1987, n.36

(Reg.Gen.n.101)

Ad iniziativa dei Consiglieri De Flaviis e Lonardo.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disposizioni in materia di asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro”

(Reg.Gen.n. 102)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Ruggiero, Nugnes.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla Commissione Consiliare Speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

09 novembre 2010

PRESIDENTE: “Valorizzazione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”

(Reg.Gen.n.103)

Ad iniziativa del Consigliere Mocerino.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare permanente per l'esame ed alla II e Commissione Speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono pervenuti i seguenti Disegni di legge:

“Misure urgenti per la finanza regionale”

(Reg. Gen.n.105)

Ad iniziativa della Giunta regionale della Campania- Assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla

I, III,IV,V,VI,VII, VIII e Commissione Speciale per il Controllo dell'utilizzo di tutti i Fondi e Commissione Speciale per il Controllo sui siti di smaltimento dei rifiuti, per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Riequilibrio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010”

(Reg. Gen. n.106)

Ad iniziativa della Giunta regionale della Campania - Assessore Giancane

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I, III, IV, V,VI,VII, VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico altresì che è pervenuta la seguente Proposta di:

“Disciplinare della Commissione di inchiesta dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcanise, Acerra, Cuma e Foce Iagni, tutte di proprietà della regione Campania” (Reg.Gen.n.107)

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre, che è pervenuta l'integrazione al:

“Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio in Campania n.4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n.23 dell'11 febbraio 2010”. - Legge regionale 7 gennaio 1983, n.9. - (Reg.Gen.n.108)

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010****Votazione della questione pregiudiziale
sulla inammissibilità della mozione (ai
sensi dell'art. 37 del Regolamento
interno) – “Proposta di revoca del art. 14
DL n. 78/2010 n. 122/2010 – Misure
concernenti gli impegni e i pagamenti in
corso nell'esercizio finanziario 2010 fino
alla elaborazione del piano” – Reg. Gen.
n. 204**

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero e altri.

Ricordo che nella seduta del Consiglio regionale del 29 Ottobre la questione pregiudiziale è stata posta in votazione per appello nominale, verificatasi la mancanza del numero legale la seduta è stata tolta.

Prima di procedere alla votazione c'è la dichiarazione di voto del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): La proposta fatta dal Consigliere Salvatore credo che non sia oggettivamente accettabile, quindi, votiamo contro la proposta di Gennaro Salvatore perché riteniamo che questa mozione, invece, sia competenza del Consiglio regionale, visto che il Consiglio regionale ha il controllo sugli atti della Giunta e del Presidente.

Quindi, con attività ispettiva, chiedevamo al Presidente della Giunta regionale di revocare un decreto in autotutela.

La richiesta del collega Salvatore di mettere ai voti una pregiudiziale è sicuramente illegittima.

Questa mozione parte da un presupposto: il Presidente della Giunta regionale non aveva le competenze per fare un decreto blocca impegno e blocca spesa, soprattutto blocca pagamenti, ritenendo che si potevano pagare soltanto i mandati urgenti ed indifferibili, terminologia che non esiste nella contabilità pubblica ma esiste, forse, nei lavori pubblici,

perché tutti i pagamenti nella contabilità pubblica sono indifferibili, perché sono il completamento di un iter amministrativo contabile che deve vedere, poi, alla fine, il pagamento dell'impegno e dell'esecuzione dei lavori, ma, in realtà, questo evidentemente non preoccupa nessuno e io intorno a questa vicenda ho fatto una serie di richieste all'Assessorato, prima per chiedere quante di queste attività erano state sospese, quante altre, invece, erano state avviate.

Ho ricevuto delle risposte e la Giunta regionale, in realtà, ha restituito, ai settori, decreti per fondi europei per 106 milioni di euro, ha restituito altri fondi per 127 milioni di euro, per un totale di 234 milioni, poi, i mandati in ragioneria, relativi al pagamento delle rate per i mutui ai comuni sono per 4 milioni e i mandati omessi e inviati in tesoreria relativi alla sanità sono per un miliardo e 332 milioni.

Invece un miliardo e 355 i mandati al Tesoriere, la differenza tra quelli relativi ai pagamenti in Sanità e gli altri mandati sono 24 milioni di euro.

Ho chiesto di sapere, per questi 24 milioni di euro, quali erano gli ordinativi di pagamento, perché questo provvedimento di decreto blocca pagamenti poteva essere un decreto discriminante nei confronti di tutti i creditori della Regione Campania.

Non ho ancora ricevuto risposta per capire quali fossero stati i pagamenti per questi 24 milioni di euro, spero che riceverò questa risposta perché questo significa dare trasparenza ad un'attività.

Il blocca pagamenti e sbloccare soltanto quelli urgenti e indifferibili, che non si capisce quali sono, perché nessuna legge definisce pagamento urgente e indifferibile, da nessuna parte, allora, diventava sicuramente un'attività legata alla soggettività, cosa che cozza con l'oggettività della pubblica amministrazione, quindi, esprimiamo voto contrario alla richiesta del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

Consigliere Gennaro Salvatore e riteniamo di dover attendere le risposte a quanto da noi richiesto per avere maggiore chiarezza sull'attività amministrativa che per la verità non ci sembra assolutamente trasparente, in virtù anche ad un altro fatto, che girano delle lettere a firma del Presidente che in pratica sblocca alcuni pagamenti per le imprese di trasporto e le imprese edili. Questa lettera ho avuto modo di leggerla in organizzazione sindacale e questo è ancora più strano perché, evidentemente, da un lato si fa un decreto, che è un atto amministrativo pubblicato dal Burc e dall'altro lato si inviano comunicazioni formali o informali che siano, ma che non hanno sicuramente la valenza di un atto amministrativo. Grazie!

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori):

Mi rifaccio a quanto già detto dal collega Oliviero e richiedo che l'onorevole Salvatore possa ritirare la sua pregiudiziale anche perché ciò ci permetterebbe di valutare nel merito i provvedimenti che sono stati eventualmente licenziati, anche perché, per quanto riguarda l'indifferibilità e l'improrogabilità che è stata data per quei pagamenti che sono stati effettuati, noi non conosciamo quali sono stati i parametri utilizzati, quindi, riteniamo che per dare vita e possibilità al Consiglio, di conoscere, di poter partecipare attivamente e dare una mano anche alla Giunta, invitiamo l'onorevole Salvatore a ritirare la sua mozione. Grazie!

SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Solo per ribadire che nel merito ritengo che il problema sia anche ampiamente superato dalle decisioni del Commissario di Governo Caldoro, non Presidente, perché ormai è in via di presentazione il piano di stabilizzazione, quindi, anche il provvedimento assunto pochi mesi fa, al fine di contenere una spesa

che sembrava fuori controllo, non trovava più ragione, non so se è già stato fatto, prevedo che sarà superato dal nuovo decreto.

A prescindere dal merito, ribadisco la necessità di votare per la mozione di inammissibilità, perché così come già motivato nella scorsa seduta dell'assemblea, il merito della proposta del collega Oliviero, non era pertinente alle competenze dell'assemblea del Consiglio regionale, ma investiva le prerogative del Presidente Caldoro in quanto commissario, quindi, ribadisco il mio sostegno per l'inammissibilità della mozione a firma del collega Oliviero.

PRESIDENTE: Si vota tra cinque minuti.

TOPO (PD): Credo che la mozione a firma del Consigliere Oliviero sia un atto di coerenza perché la decisione del Presidente della Giunta regionale è assolutamente fuori dall'ordinamento regionale, penso anche qualcosa in più.

Spero che venga superata da atti successivi, in questo senso credo che qualche volta si sia anche discusso in Commissione, ma questa urgenza e indifferibilità per i pagamenti non sta né in cielo né in terra.

Si paga, quando i nostri debiti sono certi, liquidi e esigibili. Se la Regione ha problemi di cassa, si introduce un principio di pagamento con cronologia, così come avviene in tutte le amministrazioni, quindi, la scelta rimandata all'apprezzamento dell'organo monocratico sulla tempestività o meno dei pagamenti è assolutamente fuori dal mondo.

La mozione è corretta, la votiamo, credo anche che non sia pertinente censurare la mozione con l'argomento dell'inammissibilità, si tratta di materie assegnate alla funzione tipica della Regione, non a quella commissariale, perché se uno ha fornito alla Regione una sedia e non paga, non è un problema che deve decidere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

qualche commissario di governo, quindi, votiamo a favore della mozione del Consigliere Oliviero e invitiamo quest'Assemblea ad assumere un'iniziativa di fronte ad un provvedimento che non ha né capo né coda.

PRESIDENTE: Volevo solo riferire all'Aula che si vota l'inammissibilità della questione pregiudiziale. Chi vota "sì" è favorevole all'inammissibilità della questione pregiudiziale e chi vota "no" è contrario all'inammissibilità della questione pregiudiziale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	46
Votanti:	46
Favorevoli:	25
Contrari:	21
Astenuti:	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo al punto quattro.

Esame della Mozione "Iniziativa a sostegno della pubblica istruzione o nella Regione Campania" – Reg. Gen. n. 20/4

CORTESE (PD): Signor Presidente, signori Consiglieri, innanzitutto prima di iniziare ad illustrare la mozione consentitemi di esprimere il mio rammarico, ma penso di parlare a nome di tutta l'opposizione, per l'assenza dell'Assessore Miraglia. Questo Ordine del Giorno del Consiglio era stato preparato per tempo e quindi la presenza dell'Assessore competente era necessaria per entrare nel merito delle questioni che oggi porremo nella sede del Consiglio. Inizio partendo da una retorica che ormai colpisce il mondo degli adulti quando in presenza dei giovani o delle giovani. Il mondo degli adulti quando parla ad un

consesso di giovani, utilizza sempre il termine voi sarete la generazione del futuro, voi sarete la nuova classe dirigente; ebbene mai questa retorica è stata così tradita, devo dire, dal Governo in merito alle materie della scuola, quindi dell'istruzione e mai è stata così tradita, devo dire, fino a questo momento, nella nostra Regione. Io ho bisogno di tracciare un poco quelle che sono le linee di contesto nelle quali noi ragioniamo. Tutto nasce da una finanziaria, la finanziaria del 2008.

PRESIDENTE: Per favore possiamo fare un po' di silenzio. Se dovete discutere uscite dall'Aula!

CORTESE (PD): So che la scuola non è un tema che appassiona, io prendo atto che il tema della scuola non è un tema che appassiona questo Consiglio, a partire dall'assenza dell'Assessore alla confusione che i miei colleghi fanno.

PRESIDENTE: L'Assessore sta arrivando, è rimasto bloccato un attimo nel traffico, sta proprio a cinque minuti da qui.

CORTESE (PD): Se l'Assessore sta arrivando, io l'aspetto! Io continuo, l'Assessore arriverà in corso d'opera. Stavo dicendo che tutto questo ha inizio con una finanziaria, quella del 2008, che prevede tagli per otto miliardi di euro nel settore della scuola e per l'esattezza questa finanziaria taglia 87.335 cattedre, 45 mila posti di docenti ATA per un totale di 132.335 posti in meno nella scuola. Ritengo che questo sia il più grande licenziamento di massa che il mondo del lavoro ricordi e non ci dite che stiamo parlando di lavoratori precari perché chi entra nel mondo del lavoro entra per lavorare non per fare il precario, precari si diventa perché c'è un sistema che precarizza non perché si sceglie di essere precari. Questo è lo scenario del 2008 che ha tutte le ricadute fino al 2010, ma nel 2010 cosa ancora più scellerata, il Governo taglia un altro 75% al fondo per il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****09 novembre 2010**

diritto allo studio; è proprio dell'altro giorno il taglio di altri 103 milioni di euro per la gratuità dei libri di testo sia nella scuola dell'obbligo che nelle scuole superiori. Ma tutto questo che ricaduta ha nella nostra Regione? Ebbene, in Campania noi abbiamo in virtù della finanziaria del 2008, 13.414 posti in meno tra docenti e ATA. Nella Provincia di Napoli, dove risiede la città di Napoli, ci sono il 75% delle scuole di tutta la Regione, la città di Napoli paga più di ogni altra città italiana, con un meno 4.124 unità e nel 2010/2011 in questo anno scolastico, sono quattro mila i posti dei docenti, che vengono ulteriormente tagliati. Questo è lo scenario di una Regione che si consente di tenere fuori dalla scuola dell'infanzia ben quindici mila bambini di tre anni, che restano nelle liste di attesa per restare o in casa costringendo anche le madri a rimanere in casa, o davanti ad una televisione. Il tempo pieno nella nostra Regione è appena al 5% contro il 30, 40% del centro nord, nonostante la Giunta precedente aveva previsto degli incentivi per fare in modo di incentivare il tempo pieno. Ma veniamo ad un tema forse ancora più doloroso che è quello dell'edilizia scolastica: è accaduta forse la cosa più strana che potesse capitare ad un paese che si possa considerare normale; un Regolamento, quindi soltanto un Regolamento, fissa l'aumento del numero degli alunni per classe. Qui ci sono tutti gli atti per chi li vuole visionare, quindi un Regolamento in attuazione della legge 133 riporta come riportato nella scheda allegata il rapporto alunni – classe si eleverà di uno 0,20 con riferimento all'anno scolastico 2009/2010 e di un 0,10 in ciascuno dei due anni scolastici successivi.

Sappiamo molto bene che un Regolamento non può cambiare le leggi dello Stato e le leggi sull'edilizia scolastica ci sono e sono molto precise. Per l'esattezza noi abbiamo il Decreto Ministeriale del 18 dicembre del '75

che fissa le norme tecniche per l'edilizia scolastica e stabilisce i parametri spaziali minimi a disposizione di ogni persona nei locali scolastici. Addirittura nelle norme successive, quelle del '92 che sono le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica stabilisce il limite massimo di persone presenti in un'Aula nel numero di ventotto. Tutto questo mette fortemente in crisi la sicurezza delle nostre scuole, mette in crisi gli sforzi che in questi anni i Comuni e le Province hanno fatto per mettere in sicurezza le scuole e per edificare nuovi edifici scolastici. Noi pensiamo che la Regione Campania come hanno fatto altre Regioni, debba far ascoltare forte la propria voce rispetto a quelli che sono i parametri per l'edilizia scolastica e mantenere fisso quello che è il numero degli alunni per classe, così come detta la legge che configura le classi formate da non più di ventisei alunni. Noi abbiamo notizie che ci sono soprattutto nelle prime classi della scuola superiore, classi che hanno trenta, trentadue, trentacinque studenti; è un rischio molto forte, non fosse altro che noi siamo anche una Regione a rischio sismico.

A gennaio del 2008, quindi, tornando a quel periodo di quella maledetta finanziaria fu stanziato un miliardo di euro per l'edilizia scolastica, di lì a poco questo miliardo di euro si ridusse a 650 milioni perché furono prelevati da quel fondo i soldi per la ricostruzione dell'Abruzzo in quanto quei fondi non erano nella legge 23 che è la legge dello Stato sull'edilizia scolastica, ma bensì erano destinati alla Protezione Civile. Noi pensiamo che invece le norme, tutto quello che riguarda la scuola debba essere contemplato dalle leggi che la riguardano, tanto è vero che nell'aprile del 2010 le Regioni, e io non so se la nostra abbia fatto sentire la propria voce, chiedono chiarezza. Addirittura due anni dopo, di queste 150 milioni di euro nulla era stato toccato, le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

Regioni chiedono chiarezza sui 650 milioni di euro rimasti. Le Regioni del Mezzogiorno ancora di più fanno sentire forte la propria voce perché non condividono, come penso dovremmo fare noi, l'utilizzo dei fondi FAS per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, un altro scippo fatto alle Regioni del Mezzogiorno. Perché dico un altro scippo? Perché prima l'85% dei fondi FAS - quando i fondi FAS venivano utilizzati per le aree sottosviluppate - toccava appunto alle Regioni del Mezzogiorno. Nuovi parametri e i criteri che si sono dati, invece, non privilegiano più le Regioni del Mezzogiorno ma privilegiano il numero, le Regioni con il numero di edifici scolastici più alti e la popolazione scolastica più elevata.

Noi sappiamo che c'è stato un incontro tra il Ministro e l'Assessore, quindi l'Assessore quando arriverà potrà riferirci in merito; sappiamo anche che è stato sottoscritto un protocollo tra il Ministro Gelmini e il Presidente Caldoro sulla questione dei precari. A questo protocollo sono stati assegnati dieci milioni di euro da parte della Regione e dieci milioni di euro da parte del Ministero. Questi soldi ad oggi non hanno fatto entrare in classe nessun precario, nessun precario è entrato fino a questo momento in classe! La Regione pensa di utilizzarli per i PAS e c'è un bando, quindi i tempi non ci sono noti. Per quanto riguarda i dieci milioni del Ministero, essi si riferiscono ai PON e anche su questo c'è un bando e quindi non ci sono noti, ma la cosa ancora più grave è che non ci è noto chi è il direttore scolastico della Regione Campania. Penso che questo ci dovrebbe far riflettere un po' tutti, al di là delle posizioni politiche che noi rappresentiamo. La terza Regione del Mezzogiorno ancora ad oggi ha un direttore scolastico regionale fantasma che addirittura non ha la firma per gli atti, quindi penso che in merito il Consiglio Regionale debba proprio avere un'attenzione

straordinaria, perché avere la scuola non governata in un momento come questo, penso che sia un danno fortissimo che noi facciamo a tutta la popolazione scolastica, a tutto il personale della scuola e forse anche a noi stessi.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica noi chiediamo che ci sia un piano pluriennale per l'edilizia scolastica e che si finanzino le leggi, le leggi che riguardano l'edilizia scolastica, e sull'edilizia scolastica chiediamo anche che ci sia un allentamento del Patto di Stabilità e anche il coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti. Stavamo prima discutendo di un Ordine del Giorno che riguardava appunto gli impegni presi dalla precedente Giunta, molti dei quali non vengono onorati; ebbene, proprio ieri eravamo sui giornali per un Istituto Alberghiero, l'Istituto Alberghiero Vittorio Veneto sito nel quartiere di Scampia, primo Istituto professionale Alberghiero che siamo riusciti a portare a Scampia. Voglio ricordare a questo Consiglio e al Presidente che in modo particolare la Provincia di Napoli si è distinta per aver portato negli anni passati la scuola nei luoghi più difficili della nostra realtà territoriale, penso all'Alberghiero Cavalcanti che da via Manzoni è stata trasferita a Taverna del Ferro, ricordo che per edificare quella scuola avevamo i cantieri piantonati dai Carabinieri, eravamo a Taverna del Ferro il quartiere forse più difficile della periferia orientale della nostra città; ebbene, questo Alberghiero di Vittorio Veneto di Scampia nacque qualche anno fa sulla spinta del territorio, sulla spinta della Municipalità; con l'accordo della Provincia di Napoli e della Regione, riuscimmo a rimettere in piedi un edificio scolastico che era già in uso alla Provincia di Napoli. L'impegno che all'epoca prese la Regione Campania era quello di trasferire alla Provincia di Napoli 250 mila euro, quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

non parliamo di cifre iperboliche, 250 mila euro per fornire a quella scuola i laboratori necessari, perché un Alberghiero senza laboratori non ha ragione di esistere. Ebbene, siamo a conoscenza che quella delibera è bloccata dalla nuova Giunta; proprio ieri il Consigliere Gabriele lanciava dalle pagine dei giornali l'idea di una sottoscrizione pubblica affinché questo Alberghiero fosse dotato dei laboratori necessari. Noi riteniamo che non debba essere la buona volontà delle persone a rendere giustizia ad una scuola pubblica, ma che debbano essere responsabilità di chi ci governa, di chi governa questa Regione, di chi governa la Provincia. Quindi chiediamo l'immediato sblocco di quella delibera ed il trasferimento dei fondi alla Provincia di Napoli per la realizzazione dei laboratori.

Queste in sintesi sono le notizie che noi volevamo trasferire al Consiglio Regionale e alla Giunta, sapendo che quando parliamo di scuola dobbiamo smetterla di fare retorica, soprattutto dobbiamo smettere di dire che una finanziaria che taglia otto miliardi di euro riforma la scuola. La generazione di tutti quanti noi che siamo in Consiglio ha conosciuto le riforme a costo zero, le conosciamo tutti, ci siamo passati tutti quanti per la scuola, le riforme a costo zero, ma le riforme a costo sottozero non le abbiamo mai viste e pensiamo che esse siano irrealizzabili perché ad un segno meno talmente elevato, vi ho illustrato nel dettaglio le cifre, non può corrispondere assolutamente una scuola migliore. Noi in Campania abbiamo un obiettivo importante, che è l'obiettivo che ci viene dettato dall'Unione Europea, che è quello di abbattere l'evasione scolastica e di triplicare il numero dei laureati.

Io penso che se tutti quanti ci mettiamo a lavorare di gran lena rispettando in modo particolare il mondo della scuola, le famiglie, gli studenti e anche gli studenti

meno fortunati - i quali si trovano a dover frequentare la scuola con un taglio pesante degli insegnanti di sostegno - possano trarne beneficio per cui noi riteniamo di fare una cosa importante per lo sviluppo di questa nostra Regione e soprattutto veramente per il futuro di questa Regione senza fare retorica ma facendo fatti.

VICE PRESIDENTE: La parola all'Onorevole Giordano, prego.

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Grazie. Signor Presidente solo poche parole da aggiungere alla esaustiva relazione della mozione da parte della collega del PD. Io penso che il problema scuola sia estremamente sentito in tutta Italia ma in particolar modo nella Regione Campania. E' vero che tra finanziarie e leggi nuove, in particolar modo la legge Gelmini, ci ritroviamo a che fare con una scuola pubblica che si ritrova in estrema difficoltà rispetto a quella privata. Io che ho sempre privilegiato la scuola pubblica per i miei figli rispetto a quella privata, mi ritroverei a questo punto a doverli mandare in strutture che hanno carenze di personale Ata, carenze di professori, in strutture che, probabilmente, avranno anche carenze strutturali di sicurezza. Per dire quanto sia ingegnosa la riforma della Gelmini, per cercare proprio di tamponare questi tagli che sono stati fatti, dovete sapere che ogni mattina a scuola bisogna fare il calcolo dei ragazzi assenti nelle varie aule - perché? Perché nel momento in cui un professore dovesse essere assente e quindi quella classe essere priva di professore, anziché sostituire il professore, si organizzano i ragazzi affinché vengano distribuiti nelle varie classi, una o due unità, in modo tale da evitare di dover pagare l'ora all'altro professore. Ovviamente, per motivi di sicurezza bisogna evitare che le aule contengano non oltre un certo numero di alunni. Quindi cosa comporta, un lavoro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

inutile da parte del personale non docente e docente, una perdita di tempo da parte dei ragazzi che hanno il professore assente e anche una perdita di tempo da parte dei ragazzi che i professori ce l'hanno invece presente. Quindi ci ritroviamo di fronte a una riforma che non è altro che un taglio orizzontale, e non una riforma strutturale. Ci ritroviamo di fronte a delle scuole che hanno delle carenze strutturali di sicurezza che sono effettivamente drammatiche e quindi la necessità di fondi affinché le Province e i Comuni possano in qualche modo ristrutturare o dare degli ambienti più salubri, più sicuri ai nostri figli. Penso che tutto ciò debba andare al di là della logica bensì andare proprio nei nostri cuori, perché si tratta dei nostri ragazzi, del nostro futuro. Che la scuola possa andare lì dove l'emarginazione, dove le situazioni difficili sono maggiormente presenti, è un nostro compito. Si parla di modello Caserta, per quanto riguarda la delinquenza organizzata, ma se noi non diamo scuola alle nostre persone, ai nostri ragazzi e specialmente nelle zone difficili, non impareranno mai a ragionare con la loro testa, questo è l'unico modo reale se si vuole effettivamente incominciare una lotta alla criminalità organizzata, ovviamente dando loro anche degli strumenti, cioè dei titoli di studio che siano spendibili dal punto di vista dell'ambito lavorativo. Quindi mi associo completamente alla richiesta della collega del Pd e ovviamente preannuncio un voto favorevole da parte del nostro gruppo.

MIRAGLIA, Assessore all'Istruzione: Grazie Presidente, devo dire oggi che ancora una volta registro che lo spirito che pervade l'azione di tutti quanti i Consiglieri e in particolar modo quello del Consigliere Cortese, è quello di migliorare la scuola e mi pareva che il Consigliere Cortese già in un primo incontro, chiamiamo così, audizione e poi successivamente anche in Commissione,

avesse avuto modo di non trovare più motivi ostativi al buon funzionamento di questo percorso che abbiamo creato per la scuola. Mi sembrava che le poche e in verità anche pretestuose osservazioni che aveva provato a sollevare in sede pubblica, quindi in sede di Commissione, l'avessero trovata poi insieme rassegnata. La scuola allo stato attuale, evidentemente non è riuscita ad ottenere quei risultati di cui oggi il Consigliere Cortese invoca il raggiungimento. Hanno avuto parecchio tempo per raggiungerlo e non mi è sembrato che questo sia accaduto, dal momento che è subentrata ho trovato un debito rispetto alla scuola assolutamente consistente e contro il quale abbiamo dovuto, sempre per poter raggiungere quell'obiettivo di cui al miglioramento e all'abbattimento della dispersione scolastica, abbiamo dovuto chiedere e racimolare su fondi europei, udite perché fondi ordinari non ve ne erano, né ve ne potevano essere, per cercare di mettere la Campania al riparo da quella oramai ripetitività di critiche nei confronti dell'organizzazione scuola. Ciò detto, evidentemente poco circolano le notizie, eppure si tratta di tutte persone che tanto hanno a cuore la scuola, da non sapere, mi è sembrato che qualcuno si lamentasse, che si sia disperso il progetto SWI PASS. Il progetto SWI PASS è stato confezionato, il bando sarà pubblicato la settimana prossima e quindi, ben prima delle previste date di scadenza che erano considerate per dicembre, il progetto PASS avrà la sua luce. Detto questo, bisogna ricordare, e ricorderò ancora una volta al Consigliere Cortese, che i pass sono stati riproposti quest'anno, ancorché l'Assessorato non ne avesse né anima, né voglia, considerando che aveva portato poco risultato, anzi un rabberciato sistema di specializzazione, ma poiché l'Assessorato aveva consapevolezza che il sistema dei PASS si sviluppa per 2 anni, non poteva lasciare in evasa la risposta di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

familiari e studenti che avevano già partecipato l'anno scorso alla precedente organizzazione dei PASS. Per cui vorrei tranquillizzare, che per i PASS la settimana prossima ci sarà il bando, naturalmente sono stati modificati in quelle parti che noi non potevamo minimamente condividere con la pregressa organizzazione e troveranno comunque l'ultima soluzione in quest'anno, perché - poiché noi siamo assolutamente convinti che la riforma va non solo sostenuta, ma la condividiamo, la rispettiamo e abbiamo fatto nostri propri gli intenti della Riforma - andremo progressivamente per tutti quelli che sono i percorsi alternativi specializzanti, verso altre costruzioni che siano rispettose dell'applicazione della riforma del Ministero Gelmini.

Quanto poi all'occupazione dei 20 milioni di euro di cui tanto si dibatte, ma di cui poi, evidentemente si sa, trattasi di fondi POR e PON, sui fondi POR noi abbiamo dovuto, ripeto, rispettare un impegno preso prima di noi e che per senso di civiltà nei confronti della popolazione campana, abbiamo riproposto.

Per quel che riguarda i fondi PON del Ministero, mi corre l'obbligo di dire che il giorno 16 in questo Consiglio regionale, alla presenza dei direttori generali dell'istruzione, verrà presentato il bando per le attività extracurricolari dove sono stati impiegati i precari della scuola come strumento di utilità e conseguimento degli obiettivi della scuola, diversamente dagli altri progetti altrimenti definiti di ALTRA SCUOLA, dove si era ripercorso solamente l'utilizzo di professori già strutturati all'interno della scuola, con disattendimento, quindi anche delle esigenze reali di una popolazione di precari che pur mi pare dovessero essere difesi più intensamente e correttamente da altra parte, non certamente da noi che siamo impegnati a dare pieno

rispetto e sufficiente modalità di attuazione di una riforma che, ripeto, abbiamo più che sposato, condiviso, ma di cui noi ci sentiamo assolutamente partecipi. L'ALTRA SCUOLA e quindi il bando un'ALTRA SCUOLA, sarà presentato pubblicamente anche questo con tempi assolutamente anticipati rispetto all'impegno concordato con tutte le parti sociali, perché era nel nostro intendimento dare una data a distanza superiore rispetto alla piena consapevolezza che avevamo di poterlo confezionare anzitempo, per cui tra 20 giorni saranno chiamate tutte le scuole, tutti i presidi, tutte le associazioni, non ultimo ieri ho incontrato ancora una volta i sindacati, con i quali non c'è stato nessun tipo di scontro perché onorevolmente, tutti quanti impegnati per il raggiungimento di un obiettivo oggettivo di successo e di soddisfazione per la popolazione studentesca campana, si è sottoscritto e si è riconosciuto che il progetto servirà assolutamente solo per il miglioramento, anche se ancora poco, perché tutto nella vita perfezionabile, ma sicuramente rispetto a quanto fino a oggi fatto, si presume che si migliorerà in qualche misura le azioni che sono tese al miglioramento della scuola, all'abbattimento della dispersione scolastica. Tutto ciò per noi è necessario perché è un punto d'orgoglio ed è un punto di rispetto etico rispetto all'argomento scuola che dovrebbe vedere impegnate tutte le parti in egual misura perché la coscienza e la formazione dei giovani è la coscienza, la formazione di cittadini che sicuramente possono, attraverso la scuola, raggiungere poi un grado, non dico di benessere, ma di maggiore consapevolezza rispetto alla vita che all'interno della Regione Campania essi devono, con giusta motivazione, raggiungere. Detto questo mi sembra che sia stato anche opposto a noi, ma la cosa ci sorprende, che il direttore dell'ufficio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

scolastico regionale non abbia ancora potere di firma. Francamente non sono adusa a conoscere le regole con le quali nomine e quant'altro vengono portate, perché a noi interessa lavorare assieme concordemente, chiunque dovesse essere il dirigente dell'ufficio scolastico regionale con noi avrà solamente un rapporto istituzionale per cui l'uno varrà l'altro qualora le sue competenze dovessero essere le competenze di una persona come quelle che allo stato attuale contraddistinguono il Dottore Esposito. Se vi sono altre considerazioni a farsi, si tenga conto che di questi progetti e quindi dei 20 milioni, fondi Por e fondi Pon che hanno regole molto precise e che hanno l'obbligatorietà di una rendicontazione secondo il sistema europea, anche questo assolutamente disatteso nelle precedenti gestioni rispetto alla scuola, bene questi fondi, quindi i bandi di cui all'occupabilità dei fondi europei, hanno anche il vademecum del tipo di rendicontazione europea che deve essere adoperato, talché si sa già che le rendicontazioni che non dovessero corrispondere alle modalità alle quali noi siamo piegati, non potranno essere opposte, così come in passato è accaduto, motivo per il quale sono rimaste assolutamente inevase tutte le attività precedentemente svolte. Non mi sembra di dover aggiungere altro se non, ripeto, chiamare a responsabilità tutti coloro i quali parlano della scuola, la scuola è al di sopra delle beghe, è al di sopra delle considerazioni becere che a volte da qualche parte vengono alimentate. Per questo chiedo anche che la mozione venga assolutamente respinta. Grazie.

GABRIELE: Potresti anche chiedere l'inammissibilità della mozione come avete fatto prima se volete. Mi è stata tolta la parola Presidente? Mi rivolgo al Presidente. Mi è stata tolta la parola Presidente?

PRESIDENTE: Intervenga brevemente.

GABRIELE: Allora stabiliamo quali sono i tempi di discussione. Presidente, si faccia dare brevi informazioni dai Consiglieri di maggioranza prima di presiedere altrimenti non si sa come si deve regolare quando chiede la parola l'opposizione. Intanto onorevole Nugnes non mi pare che lei abbia avuto la parola, a me sembra che lei non abbia avuto la parola. Rinuncio a parlare e abbandono l'Aula per dissenso politico visto che qui la democrazia è qualcosa soltanto di ragionato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cortese per la replica.

CORTESE (PD): Grazie Presidente, mi verrebbe da dire "cose mai viste prima" ma sorvolo. Mi dispiace, devo dire che l'Assessore Miraglia abbia personalizzato il suo intervento, è la seconda volta che mi capita e spero che questo non accada perché da questa parte seduti in questi banchi ci sono gli eletti, quelli che non rappresentano soltanto loro stessi, ma un bel numero di voti che gli ha consentito di sedere tra i banchi del Consiglio; la Giunta per quanto ci risulta è nominata, per cui siamo su posizioni diverse di rappresentanza. Oggi apprendo nel dettaglio alcune questioni che in quella sede della Commissione Scuola non sono state tracciate, non siamo scesi nel dettaglio di alcuni provvedimenti, quindi, mi correva l'obbligo di sollevarli prima, perché era necessario che ci fossero delle chiarificazioni.

Al di là delle concessioni per senso di civiltà, per quanto riguarda i PAS, voglio dire che abbiamo un obbligo che è quello che viene dopo l'abrogazione della riforma Berlinguer a seguito della riforma Moratti, quindi, la cancellazione della legge 9 che è la legge sull'obbligo scolastico.

Abbiamo un obbligo, quello di tenere i ragazzi a scuola fino a 16 anni, quindi i PAS nascevano, come Regione Campania, quale scelta di tenere questi progetti sperimentali

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

per l'assolvimento dell'obbligo. Semmai questi dovessero essere cancellati, ci si dovrà dire come ci sarà questo assolvimento dell'obbligo da parte della Regione Campania, per quanto riguarda proprio la riforma Gelmini, come la chiama, mi dispiace Giordano, dovermi rivolgere a te, in modo particolare e non all'Assessore. In questo momento, dobbiamo smettere di chiamarla riforma e di dare dignità di riforma ad una legge finanziaria, le riforme sono un'altra cosa e soprattutto le riforme della scuola sono un'altra cosa, possono essere anche a scosto zero e riformare, ma non si è mai vista una riforma a costo sotto zero, qua si tagliano 8 miliardi di euro alla scuola e poi si dice che si riforma. La riforma ha bisogno di un pensiero pedagogico che l'accompagni, non esiste una riforma senza un pensiero pedagogico, tanto è vero che la Moratti, se ben ricordate, aveva Bertagna che l'affiancava, che era pedagogista, la Gelmini non mi risulta, tutt'al più ha Tremonti che non mi sembra che tra le sue lauree annoveri anche quella in Pedagogia, quindi, non c'è dignità di riforma, c'è un aggiustamento, attraverso il quale passano una serie di riduzione. C'è una confusione spaventosa nelle scuole, nelle scuole non arriva più un euro, addirittura, ha parlato prima dell'edilizia scolastica, dicendo che i fondi per l'edilizia sono in mano alla Protezione Civile, adesso i fondi di istituto, quelli che servono per migliorare l'offerta formativa nelle nostre scuole, sono presso il Ministero del Tesoro, cioè la Scuola ha perso ogni sovranità in questo Paese, il Ministero dell'Istruzione non ha alcuna sovranità nel governo della Scuola pubblica italiana, questa è la situazione. Per quanto riguarda il progetto comune, tutti abbiamo in progetto di migliorare la scuola, lo vogliamo tutti, tutti quelli che siamo seduti, soprattutto da questa

parte, perché ci hanno delegato affinché si faccia questo.

Numerare la scuola significa fare per questa scuola, al di là, Assessore, se lei dice che la scuola non deve essere connotata politicamente, deve essere un bene comune, lei sfonda una porta aperta, questo, però, non posso dirlo da parte del Governo italiano e fino a questo momento, visto che ancora non abbiamo atti precisi sui quali discutere, non lo posso dire neanche per la Regione Campania.

LONARDO (POPOLARI-UDEUR):

Ringrazio la Consiglieria Cortese, con la quale, per la verità, in Commissione, come ricordava l'Assessore, si stava intraprendendo, mi auguro si continui, a confrontarci per far sì che una proposta di legge, presentata dalla Consiglieria Cortese e dal Consigliere Gabriele, possa arrivare a traguardo della votazione in Aula, perché siamo tutti attenti affinché la scuola abbia attenzione.

Voglio ringraziare l'Assessore, che essendo arrivato un po' in ritardo, non ha avuto la possibilità di ascoltare per intero l'intervento della Cortese e faccio appello alla Consiglieria Cortese e anche agli altri Consiglieri di questo Consiglio. Siamo qui dalle 10.00 perché ci teniamo a ragionare sui problemi dei nostri territori, chiunque vuole parlare vada fuori, invito lei e il Presidente Romano a far rispettare il silenzio in Aula, a me piace ascoltare tutti perché credo, lo diciamo sempre, ma non lo pratichiamo, che vogliamo arrivare alla soluzione dei problemi di questa martoriata Regione Campania, con la possibile adesione di tutti i gruppi politici, perché quando trattiamo di problemi della gente non ci sono partiti politici e vorrei che così fosse per la scuola.

Mi è dispiaciuto che la Consiglieria Cortese non abbia accolto l'invito di alcune di noi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

Consigliere ad aspettare l'Assessore che stava per raggiungere il Consiglio regionale. Credo che sia importante ascoltare, al di là della solidarietà femminile che tante volte predichiamo e difficilmente pratichiamo, addivenire ad un confronto serio, leale, aperto, senza tenere conto di quelle che sono le appartenenze politiche. Voglio dire, quindi, che la Consiglieria Cortese ha posto in Consiglio regionale sicuramente una mozione di grande interesse. L'unica cosa, mi deve consentire, Consiglieria Cortese, ha sbagliato i tempi, perché stiamo discutendo in Commissione di questi problemi e nell'audizione che abbiamo fatto con l'Assessore, la quale è arrivata in Commissione con molta disponibilità, siamo state quasi due ore e anche di più a discutere in Commissione, quindi, abbiamo discusso di tutto. L'Assessore, in quell'occasione, già aveva conoscenza, ma nella mia relazione ebbi a presentare un po' di problematiche in riferimento a quella legge che è stata presentata. La legge che avete presentato, è stata una buona cosa, la andremo ad arricchire.

Nella relazione che non farò adesso, la farò quando arriverà in Aula o l'ho fatta in Commissione e là resta, ci sono delle cose che vanno osservate. Assessore la ringrazio per la sua determinazione perché noi dobbiamo fare leggi che non siano solo leggi da sogni nel cassetto. Basta, questa Regione ha avuto troppi sogni che non sono diventati realtà.

In quella legge ebbi da osservare - tra l'altro l'ho fatta analizzare da un esperto contabile, per far sì che quella legge, così come presentata fosse realtà - non basterebbe che una finanziaria della Regione Campania.

Certo che siamo interessati all'edilizia scolastica; è vero, abbiamo degli edifici che sono addirittura fatiscenti nelle zone dell'entroterra, allora, dobbiamo parlare di una legge fatta seriamente. Dobbiamo avere

la quantezza di quella che è la situazione reale di tutte le province, perché sappiamo che l'entroterra, a volte, ha problematiche diverse da Napoli e Provincia. Vedi per esempio i rifiuti, mentre sulla scuola dobbiamo avere più attenzione, dobbiamo fare un'anagrafe attenta di quelli che sono i bisogni di tutte le province, se facciamo questo facciamo l'interesse della Regione Campania, la Consiglieria Cortese si è detta già disponibile.

Attraverso una buona comunicazione, Consiglieria Cortese, lo dico a lei e agli assessori attraverso la Presidenza della Commissione, se veniamo a conoscenza di quelle che sono le attività che si fanno, è cosa buona oltre che giusta.

Vorrei porre un problema, per quanto riguarda i Pac, voglio ricordare al Consigliere Gabriele e lo ricordo anche al Consiglio, è stata fatta una programmazione di durata biennale, ecco perché non ha decollato subito su una programmazione su base annuale.

Questa è stata una cosa grave della scorsa legislatura, evidentemente per quanto riguarda Scuole Aperte, che sicuramente toglie tanti ragazzi dalle strade, è cosa buona e giusta, ma vorrei che l'Assessore, prima di finanziare questi corsi, intanto pagasse gli arretrati di tre anni. Se quei bandi sono stati fatti a totale copertura finanziaria, perché questo lamentano i dirigenti scolastici ai presidi, poi vorrei anche sapere qual è stato l'impatto sul territorio, se lei fa fare uno studio d'impatto sul territorio della positività di questo progetto perché sicuramente è valido, però, mi piacerebbe sapere l'impatto. Caro Presidente del Consiglio, è importante che quando ci sono indicazioni da parte delle Commissioni e del Consiglio regionale vengano, poi, eseguite da parte degli Assessori.

Ricordo al Consigliere Gabriele che, dalla Commissione che si riunì con più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

commissioni durante la crisi del precariato, lo ricorderete, ebbe l'indicazione di utilizzare quei fondi per salvare posti di lavoro e non ebbe nessuna attenzione per quanto riguardava le informazioni del Consiglio. Dobbiamo lavorare tutti per una migliore collaborazione, per arrivare ad una migliore soluzione dei problemi. Volevo ringraziare l'Assessore che si sta davvero dedicando insieme con Cortese e con tutti i membri della Commissione, continuiamo così, perché sono sicuro che faremo una bella legge.

Non è opportuno apportare mozioni che riguardano leggi che sono in discussione già nelle Commissioni, altrimenti viene meno quello che è il lavoro delle Commissioni.

Grazie!

RUSSO G. (PD): Volevo fare qualche precisazione prima di ufficializzare il "sì" alla mozione presentata, non dalla collega Cortese - perché vorrei che questo fosse un dato chiaro - ma presentata dall'insieme delle opposizioni.

Presentare una mozione inaugura anche un modo positivo e propositivo e caratterizza chi esercita il ruolo di opposizione. E' una mozione, non è una legge, vi sono delle considerazioni, delle argomentazioni, vi sono delle proposte, per carità, è manchevole di altre, si poteva fare meglio e di più, perciò una mozione si presenta al dibattito in Aula, nessuno ha questa sorta di considerazione di autosufficienza, uno spera che nel confronto con le altre forze, sul tema della scuola, ci siano dei contributi.

Ringrazio l'Assessore per il lavoro che sta facendo, però vorrei che lei considerasse non come una sfida né come un giudizio la mozione presentata dall'opposizione, ma come una serie di proposte sulle quali si può condividere o meno, alcune possono essere assunte, altre possono essere contrastate, ma vorrei che fosse chiaro che non è una sfida né un giudizio sul come si è andati avanti

fino ad ora, perché conosciamo tutti il quadro delle difficoltà in cui ci si è mossi. Pensiamo che alcune cose siano nell'interesse del Consiglio, della Regione e dell'Assessorato mantenerle come Scuole aperte, indipendentemente dalla capacità che hanno avuto di essere finanziate. Non sfugge a me che ci sono stati problemi, ma questo non significa che non dobbiamo presidiare quel campo e dobbiamo abbandonare quella sfida che molto spesso ha fatto del presidio scolastico l'unico presidio di legalità e di civiltà in zone completamente abbandonate a loro stesse e dove la camorra è forse l'unico presidio istituzionale che si riconosce.

Spegnerei tutte queste polemiche eccessive, c'è un'opposizione che propone, che non si mette a gridare sui voti, le inefficienze, le inadempienze. Facendo questa parte abusata di chi vuole fare opposizione, siamo consapevoli delle difficoltà, Angela Cortese, proprio perché è stata una straordinaria donna di governo, conosce anche le difficoltà che la responsabilità di governo impone, si è posta in termini abbastanza concreti, ora mi pare che su alcune cose ci sia una condivisione, sono cose che possono essere anche assunte nel dibattito più generale, ci sono altre cose sulle quali occorre lavorare ancora, ci sono cose che la maggioranza non condivide, ecco, vorrei che ci fosse questo spirito e che continuasse un confronto di questo tipo.

Penso che oggi l'opposizione dia un contributo utile, non mi appellerei, non è una legge, è un quadro di intendimenti, vi sono delle considerazioni, pensiamo che andare avanti senza dimenticare, lo facciamo nell'interesse dell'Assessore, perché non vorrei che tra le tante economie che condizioneranno, gioco forza, le iniziative di governo, non vorremmo che fosse la scuola ad essere la Cenerentola e quella che potrebbe pagare di più queste difficoltà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

congiunturali e le ristrettezze economiche della Regione Campania.

NUGNES (PDL): Per dichiarazione di voto. Ho apprezzato moltissimo l'intervento del collega Russo, della collega Cortese, in cui si sottolinea con forza e si chiarisce che non c'è volontà di sfida né di giudizio su questo argomento. Dalle reazioni del Governo, nella persona dell'Assessore, del gruppo consiliare di maggioranza, qualche dubbio nasce; questo ritengo che avvenga quando si porta all'attenzione del Consiglio regionale un argomento che è già ampiamente all'attenzione della Commissione, quindi, il nostro atteggiamento non voleva essere di carattere ostruzionistico al vostro contributo, ma era semplicemente rivolto a riportare alla sede di attenzione questo argomento, quindi recepisco lo spirito di confronto, ma, giustamente, lo spirito di confronto deve tornare nella sede legittima: la VI Commissione, dove ci stiamo confrontando, dove stiamo lavorando, dove già abbiamo licenziato moltissimi provvedimenti, con consenso unanime. Era questo il senso della richiesta del Governo di bocciare la mozione, quindi, il nostro parere in tal senso e quindi la dichiarazione di voto contraria, pur recependo lo spirito di confronto in qualsiasi momento, nelle sedi opportune, nel nostro caso la VI Commissione. Grazie!

CORTESE (PD): Condivido l'intervento dell'onorevole Nugnes, devo solo ricordare che questa mozione è stata presentata il 22 settembre, quindi, appena all'inizio dell'anno scolastico e che, quindi, il suo intento era portare il Consiglio regionale a discutere su questi temi che ci sono molto cari.

Non penso che sia una mozione che debba essere messa ai voti, vorrei che il Consiglio la ritenesse una traccia di lavoro emendabile, non discutibile, arricchibile,

tutto quello che ci può essere, ma la voglia, era proprio quella che discutesse di scuola.

L'ho chiesto dall'inizio dell'anno scolastico, purtroppo non è accaduto, qualcuno che forse ricordava la mia esperienza di Governo, voglio soltanto dire che la scuola va rispettata nei suoi tempi, adesso siamo nel mese di ottobre, molto poco oggi possiamo fare per l'anno scolastico in corso, tra qualche mese dovremo tutti lavorare per il nuovo anno scolastico, perché i tempi della scuola non coincidono con i tempi di un lavoro normale, penso che questa possa essere una traccia di lavoro e una serie di intenti che vengono messi sia a disposizione della VI Commissione che del Consiglio tutto.

MUCCIOLO (PSE): Prendo atto della piega che ha preso la discussione, in Commissione l'argomento è stato discusso, l'Assessore è stato ascoltato, però penso che non sia mai sufficiente il discutere di un problema che interessa un po' tutti in un momento in cui assistiamo sempre di più al degrado, in un momento in cui vediamo che la coesione sociale va sempre più in frantumi. Ritengo che la scuola da un lato e la famiglia dall'altro siano i due momenti più importanti, fondanti sul piano dell'educazione dei ragazzi e dei giovani quindi discutere di questi problemi non è mai sufficiente, soprattutto poi quando nel paese questo argomento per le azioni di governo, quello nazionale ha suscitato nel mondo della scuola atteggiamenti di confronto a volte di conflitti, scatenando discussioni che non vanno al di là delle parti perché sulla politica scolastica penso che la sinistra abbia storicamente dato una priorità a quello che è il discorso sulla scuola pubblica. Noi è di quella scuola che vogliamo parlare, di quella scuola che vogliamo potenziare e renderla concorrenziale sul piano della competitività anche con la scuola privata. Anzi molte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

volte diciamo che ci sono azioni di governo che vanno nella direzione sbagliata e la scuola privata diventa la scuola assistita, la scuola pubblica invece, viene depauperata. In questo documento che è stato presentato, io penso che ci siano elementi di confronto e di discussione che devono arricchire un po' tutti e ci devono mettere nelle condizioni di dire, innanzitutto, che noi vogliamo andare verso la direzione di un potenziamento della scuola pubblica, in una realtà come quella campana che vede disastri anche su questo piano. Non sottacendo, al di là della qualità poi della scuola, il problema sociale enorme che esiste nel momento in cui gran parte di questi lavoratori precari vengono sostanzialmente espulsi dal mondo del governo. Allora se noi mettiamo queste cose insieme alle altre, secondo me, ci dobbiamo preoccupare, e come istituzione dobbiamo fare uno sforzo un po' comune per cercare di arrivare alle migliori soluzioni possibili e contenere nei limiti del possibile le tensioni sociali che ci sono in atto. Quindi non mi scandalizzo più di tanto anche se la mozione è stata presentata prima ed è stata sottoscritta un po' da tutti, non mi scandalizzo più di tanto, penso che tra un mese discuteremo ancora di scuola in questo Consiglio, non sarà un fatto negativo, ma sarà un fatto positivo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Sala, le ricordo per dichiarazioni di voto.

SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): Solo due parole; per sabato 30 ottobre a Napoli abbiamo avuto la manifestazione nazionale dei precari, ha un significato, significa che in effetti questo problema è sentito, questo problema a Napoli è sentito ancora di più, in effetti la mozione ha la data del mese di settembre, vorrei in quest'Aula sollecitare la VI Commissione a portare avanti questo problema con urgenza, visto che anche tecnicamente i componenti della Commissione non sono stati in grado di avere i verbali visto che c'erano cancellate

le audizioni. Non possiamo aspettare la fine dell'anno per discutere in quest'Aula di questo problema.

RUSSO G. (PD): Per quello che ci riguarda, dopo la discussione che c'è stata, riteniamo più utile per tutti riportare il testo in Commissione; noi volevamo semplicemente costruire un momento e un'occasione di approfondimento, ci sono stati degli interventi, c'è stata avanzata anche la richiesta da parte di altre forze di ritornare nella Commissione, di costruire un lavoro istruttorio che desse maggior forza a questa consapevolezza dell'intero Consiglio sulla scuola, è quello che volevamo ed è anche giusto e utile andare in Commissione e quindi costruire anche con più forza un atto più significativo.

PRESIDENTE: Allora votiamo il rinvio in Commissione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Esame della Mozione "Iniziativa a sostegno della crisi economico – finanziaria in Campania" - Reg. Gen. n.25/4.

MARTUSCIELLO (PDL): Chiedevo se il Consiglio è d'accordo a fare un'inversione e consentire poi alla Commissione regionale per il lavoro di essere al completo per poter votare subito i componenti della Commissione regionale per il lavoro.

PRESIDENTE: Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Martusciello? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

**Commissione Regionale per il lavoro:
L.R. 14/2009 (Regolamento di attuazione
art.12 comma 2 lett. B – Nomina di due
Consiglieri regionali, uno di maggioranza
e uno di opposizione).**

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo relativo alle nomine e designazioni, procediamo alla designazione di due Consiglieri regionali per la composizione della Commissione regionale per il lavoro ai sensi della legge regionale 14/2009 in attuazione dell'articolo 12, comma 2, Lettera B del Regolamento. Ricordo che si procede all'elezione di un Consigliere di maggioranza e uno di opposizione. Si costituisce il seggio elettorale, ricordo che ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento interno. Risulterà eletto il primo Consigliere di maggioranza e il primo Consigliere di opposizione. Invito il Consigliere Segretario, Bianca D'Angelo, a costituire il seggio e procedere all'appello nominale per la votazione.

**Il Consigliere Segretario D'Angelo
procede alla chiama per la votazione per
appello nominale**

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti:	47
Assenti	14
Votanti:	47
Fortunato:	25
Gabriele:	14
Giordano:	07
Salvatore:	01

Risultano eletti: il Consigliere Fortunato per la maggioranza e il Consigliere Gabriele per la minoranza.

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione che deve essere illustrata dall'onorevole Russo.

RUSSO G. (PD): Per la verità, quando fu presentata la mozione, il vantaggio di mettere e di scrivere la mozione all'ordine del giorno del Consiglio, consiste nel fatto che il Governo regionale, consapevole degli argomenti, sia presente in Aula, in questo caso con l'Assessore al ramo, per ascoltare il dibattito che si sviluppa su argomenti relativi alle competenze e alle deleghe che ha.

Chi mi conosce sa che non voglio, in questo momento, imbastire una polemica nei confronti nell'Assessore al ramo, penso che sia più giusto e più utile, se ne ravvisiamo tutti la necessità, che il Consiglio si sospenda qui e si dia modo in prosieguo, domani, di poter discutere della mozione sulla sviluppo, sperando che gli impegni che l'Assessore Vetrella ha avuto oggi possano permettergli, domani mattina, di poter partecipare alla discussione, per cui, sottopongo all'Assemblea l'opportunità di sospendere il Consiglio a questo punto e per trascinamento poter discutere della mozione domani quando abbiamo il Consiglio, sollecitando l'Assessore ad essere presente in Aula.

DIODATO (PDL): Rispondo nella qualità di Presidente della competente Commissione. Dico al Presidente Russo che mi insegna, che la mozione è un atto di indirizzo nei confronti della Giunta. Credo che il dibattito spetti al Consiglio e alla Giunta, in particolare l'Assessore Vetrella, che per la verità è sempre stato disponibile a tutte le richieste, anche in Commissione, di partecipazione alle audizioni, debba essere solamente il destinatario, quindi, anche per evitare di ingolfare i lavori di domani che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

vedono all'ordine del giorno importanti provvedimenti, si può proseguire. Non credo che ciò faccia differenza rispetto a quanto contenuto in questa mozione che noi ci sentiamo di approvare nella totalità. Grazie!

RUSSO (PD): Volevo semplicemente evitare che qualcuno potesse rimarcare che la discussione di una mozione che affronta l'argomento dello sviluppo della crescita, del lavoro, dell'occupazione nella sua generalità, in l'assenza dell'Assessore, in qualche modo, potesse essere considerata come una sorta di sottovalutazione del Governo rispetto a questi argomenti.

Neanche io voglio dare più peso alle cose, penso anche io che se da parte del Consiglio c'è la volontà a discuterne oggi, si farlo senza alcuna difficoltà.

Ripeto le cose che ho avuto modo di dire prima per quanto attiene le questioni sulla scuola, da parte nostra, non c'è nessuna volontà di sfidare alcunché e pensiamo che offrire degli spunti e degli argomenti, un quadro di proposta e di indirizzo alla generalità del Consiglio, considerata la condizione che stiamo vivendo, sia una necessità ormai ineludibile e sia anche utile che il Consiglio regionale, nella sua totalità, inizi a svolgere un ruolo di protagonismo politico che può aiutare, se bene interpretato, l'ulteriore consequenzialità dei gesti e degli atti di governo indispensabili.

La mozione contiene, nella prima parte, una mozione che avrete tutti letto, una fotografia reale dello stato dell'arte della Campania, anche se inquadrato in un contesto nazionale ed internazionale che non si può definire certamente roseo. Sono quasi 20 anni che la Campania e il Mezzogiorno non crescono, c'è una crisi che ha ormai assunto aspetti e dimensioni insostenibili e sta provocando conseguenze nella tenuta civile, nella coesione sociale e anche sul grado di civiltà della nostra realtà regionale e sul grado

anche di tenuta di civiltà delle nostre comunità.

C'è uno stato della finanza pubblica che è quella che è, ci sono Comuni strangolati da un patto di stabilità che diventa, ogni giorno, sempre più insostenibile. Continua la progressione di una desertificazione industriale, rimangono ancora del tutto inalterati i tratti e i limiti di quella che è la connotazione dell'impresa campana, imprese troppo piccole, incapaci di innovazione tecnologica, incapaci di diversificazioni di prodotto, incapaci di internazionalizzare la commercializzazione.

In questo quadro si perdono costantemente posti di lavoro, anche realtà strategiche e importanti come Fincantieri e tante altre, c'è un lungo elenco, spaventoso, angosciante. Non solo perdiamo posti di lavoro, ma questa situazione di stallo, di stagnazione, ci fa perdere ulteriori risorse umane, di intelligenze, in modo particolare di giovani e di donne. Dal dopoguerra in poi, è iniziato, forse, il secondo esodo e la seconda emigrazione dei cervelli, delle disponibilità e delle risorse umane dal Mezzogiorno verso altre realtà. Io penso che noi dobbiamo rilevare innanzitutto un punto: non credo che se non acquistiamo una consapevolezza da dove bisogna condurre la battaglia possiamo in Regione Campania impostare al meglio le iniziative e concentrare al meglio le risorse di cui potremmo disporre se non muta un quadro nazionale. Vedete, io non è che voglio fare adesso una polemica nei confronti del Governo nazionale perché così si fa o perché questo è ruolo che un'opposizione a prescindere deve svolgere, ma io vorrei che il Consiglio Regionale della Campania e le forze politiche di centrodestra e di centrosinistra avessero contezza di come in assenza di un piano per il Sud, di come in assenza di un piano industriale nazionale, di come in assenza di iniziative di contesto, sia abbastanza complicato e proibitivo, anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

per la stessa Regione Campania, costruire atti che possano avere un esito più forte e positivo. Io, vedete, non sono uno che gioca a costruire pretesti politici, però io trovo angosciante quando un Governatore e fino a poco tempo fa Ministro del Governo Berlusconi come Luca Zaia, sulla vicenda di Pompei osi affermare che è assurdo per lui che si spendano duecentocinquanta milioni di euro per difendere i “quattro sassi di Pompei”. Trovo questa cosa assolutamente vergognosa! Perché non si rende neanche conto di cosa significhino per la cultura mondiale i “quattro sassi di Pompei” e che cosa significhino per l’economia campana e per il turismo campano i “quattro sassi di Pompei”. E non lo dico perché dovrei rispondergli che allora trovo inimmaginabile che si spendano dei soldi per le alluvioni al Nord. Anzi! Io vorrei che da questo Consiglio Regionale partisse anche un appello al Governo nazionale, per intervenire anche nel Veneto e risolvere delle questioni importanti, ma trovo assolutamente incomprensibile e assolutamente sconcertante il ripetersi di un’ostilità e di un pregiudizio nei confronti del Mezzogiorno, della Campania e di Napoli in particolare, di cui questo Governo si fa portavoce. Questo è il dato, per cui la necessità che da questo Consiglio Regionale e da questo Governo parti una sollecitazione perché finalmente si metta nell’agenda politica il piano per il Sud, si capiscano quali debbano essere le linee e le coordinate con cui sin vuole intervenire. Non si stanno chiedendo soldi, si chiede un impegno, una responsabilità nei confronti di una parte del Paese il cui sviluppo non è solo fondamentale a questa parte del Paese ma è uno sviluppo fondamentale per il Paese nella sua interezza. Poi dobbiamo fare la nostra parte e dobbiamo farla sapendo anche che quanto abbiamo fatto finora non è bastato perché se le condizioni sono quelle che

sono, vuol dire che molti strumenti che abbiamo utilizzato, le scelte che abbiamo compiuto da sole non sono state sufficienti. Difatti non solo non siamo riusciti ad arginare questo processo di perdita di funzioni produttive e di scarsa crescita o di assoluta stagnazione della stessa, ma ora dobbiamo fare i conti con la necessità di dover ripensare anche alle linee di intervento. Per quanto riguarda la prima noi abbiamo già proposto un disegno di legge e sollecitiamo la Commissione ad intervenire e ad esaminarlo in tempi urgenti. Bisogna pensare ad una nuova Regione Campania, bisogna pensare ad un riassetto complessivo dei poteri e bisogna pensare ad un ulteriore riassetto e rilancio complessivo, ad un riequilibrio della filiera istituzionale. Bisogna semplificare delle procedure, bisogna mettere il cittadino nella condizione di sentire un’amministrazione amica e l’imprenditore nella condizione di trovarsi di fronte ad una amministrazione che gli risolva i problemi che ha e non gli costruisca dei problemi aggiuntivi rispetto già ad un quadro di difficoltà. Ora io non la voglio fare lunga, ma penso che dobbiamo agire su più punti e dobbiamo pensare ad alcune idee strategiche di fondo, evitando dispersioni, evitando frammentazioni, cominciando a pensare ad un intervento pubblico che sia incentrato su meccanismi automatici di premialità fiscale, che sia incentrato su meccanismi che migliorino il contesto da un punto di vista della civiltà ed anche da un punto di vista della sicurezza. Trovo che noi dobbiamo pensare ad un quadro ridotto di grandi infrastrutture indispensabili per essere un volano adeguato ad una impresa che pensiamo possa evolvere almeno su alcuni asset precisi: manifattura di qualità e quindi produzione che possa trovare il suo cuore principale nell’innovazione tecnologica. Dobbiamo avere anche momenti formativi di eccellenza, cominciare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

a semplificare tutto il quadro, che abbiamo messo su, di strumenti operativi che hanno avuto il risultato di frazionare ed indebolire un intervento che si richiede unitario. Penso che dobbiamo in qualche modo, anche per reggere l'urto, dismettere il patrimonio regionale non strategico e dobbiamo fare una ricognizione sul Paser: io credo che sia utile riprogrammare e orientare nuovamente i fondi europei, ma è anche giusto che questo Governo qual è il grado di revisione e di ricognizione che fa sulle altre scelte, quali sono le scelte che occorre mantenere anche alla luce di una strategia e di una impostazione che si vuole dare, quali sono le altre forme che invece pensa che non siano utili e funzionali ad un rilancio, ad una ripresa dello sviluppo. Ecco, mi rivolgo ai Consiglieri: io penso che su queste questioni noi dobbiamo nel Consiglio attivare un confronto, nel Consiglio così come nelle Commissioni. Perché vedete, pensare che questo sia un esercizio la cui delega va affidata al Governo, può essere un atteggiamento sbagliato, proprio per quelli che sui territori vivono, che conoscono la molteplicità delle occasioni ed anche l'insieme degli elementi condizionanti. Penso che il Consiglio più della Giunta possa essere in grado di riaprire un confronto quotidiano e diretto con le parti sociali, con i Sindacati, con i lavoratori e quindi avere e mantenere una funzione politica che è indispensabile anche nel promuovere atti di governo e costruirvi intorno quell'efficacia e quel consenso sempre indispensabili. Se qualcuno si illude che basti una cabina di regia e pochi uomini al comando per intervenire in una situazione come questa che ha condizionamenti regionali, nazionali, sovranazionali ed ha questa idea di titanismo o di gigantismo, credo che dobbiamo fare di tutto perché quest'idea non alligni, non si alimenti. Dobbiamo sempre cercare con ogni nostro

sforzo e con ogni nostro atto di costruire quell'interlocuzione indispensabile che possa consentire alla Regione Campania di uscire rapidamente da una situazione di crisi che ogni giorno si avverte con maggiore insistenza e con maggiore drammaticità. Guardate, il tempo che utilizziamo nella discussione non è tempo perso. Non è tempo perso se è utile a reindirizzare e ad orientare atti di governo aderenti ed utili a cambiare un po' lo stato delle cose. Quindi non avvertiamo né fastidio né pigrizia e non diamo per scontato niente. La situazione è complicata, capisco che fin quando non ci assaliranno, qui dentro nessuno avvertirà con preoccupazioni le condizioni attuali e il loro movimento; ma l'opposizione, ed in questo caso il P.D., vuole semplicemente continuare a dimostrare che siamo animati dalla voglia di fare bene, di costruire proposte di merito e di contribuire per la nostra parte a migliorare delle condizioni di estrema difficoltà.

PRESIDENTE: Grazie Onorevole Russo. Prego, Onorevole Foglia.

FOGLIA (UDC): Grazie Presidente. Io prendo la parola per condividere le premesse e le considerazioni della mozione a firma dell'Onorevole Russo e per denunciare allo stesso tempo uno stato di assenza. Riferendomi a Diodato, vorrei Fargli presente che l'assenza fisica dell'Assessore alle Attività Produttive in quest'aula non può assolverlo da una totale assenza in tema di sviluppo in questa Regione Campania, pur tra le mille difficoltà economiche, finanziarie in cui versiamo. Ripercorrere la storia di quello che è lo stato di questa Regione mi sembra inutile, credo che ne siamo tutti a conoscenza quindi non mi dilungo. Anzi, io credo che la mozione di Russo sia abbastanza accondiscendente rispetto ad una situazione drammatica e nei confronti della quale noi ignoriamo quali siano le iniziative poste in essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

dall'Assessore alle Attività Produttive. Non riusciamo ad avere risposte nonostante i nostri numerosi solleciti. Voglio fare un esempio per tutti: nel 2008, quindi in date non sospette, sono stati fatti i bandi per i contratti di programma sui fondi Paser. Di questi ne sono stati approvati dodici, ma dei contratti di programma se ne sono perse le tracce. Gli imprenditori hanno investito perché ufficialmente c'è una nota del 2007 dell'allora Dirigente alle Attività Produttive, che nel comunicare la validità del progetto presentato affermava che gli investimenti fatti a seguito dell'approvazioni sarebbero stati ammessi a contributo. Quando sul Bollettino Ufficiale il progetto è risultato approvato, gli imprenditori sono partiti con gli investimenti ed oggi stanno per fallire. Stanno per fallire! Hanno sottoscritto un contratto con la Regione e quando io l'ho fatto presente in una visita all'Assessore, a prescindere dai contorni che non ci interessano, gli ho fornito i documenti nel mese di giugno e oggi, alla fine dell'anno, non si sa ancora che cosa sia successo. Questo per fare l'esempio di un aspetto che non è secondario. Ci sono altri progetti che si trovano in valutazioni, ben trentanove progetti. Ci vuole dire questi trentanove progetti che fine hanno fatto? Ci vuole dire i fondi destinati ai progetti di ricerca ed innovazione del processo e del prodotto che possono essere dati alle piccole aziende che si consorziano, atteso che le stesse chiuderanno se non fanno ricerca? Insomma, ci vuole dire che cos'ha in mente? Allora io la mozione la concluderei chiedendo un Consiglio monotematico sulle attività e sui programmi di sviluppo poiché l'Assessore è occupato sui trasporti, sui Trasleab, sull'Acam e stendo un velo pietoso su tutte le altre cose. Io vorrei sapere l'Aeronautica, le biotecnologie, le energie rinnovabili, quelle che erano le linee guida del Paser dove sono finite? Allora voteremo a favore

della mozione a condizione che si concluda con una richiesta al Presidente del Consiglio l'indizione di un Consiglio monosemico riguardante le tematiche sullo sviluppo e a cui sia invitato il Presidente Caldoro e l'Assessore alle Attività Produttive. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Foglia, Onorevole De Flaviis.

DE FLAVIIS, (POPOLARI-UDEUR): grazie Presidente. Confesso che leggendo la mozione del Consigliere Russo, la tentazione sarebbe stata quella di esprimere semplicemente un voto favorevole ed in cuor mio un apprezzamento perché un Consigliere Regionale, un gruppo di minoranza ha prodotto uno sforzo così responsabile e così condivisibile. Quindi se fosse stato solo questo bastava che il ragionamento restasse nella mia sfera intima e lì terminasse. Invece obiettivamente io credo che la maggioranza debba interrogarsi su quanto è pesante il deficit politico che ci portiamo dietro e che ci induce a votare favorevolmente ad una mozione prodotta dal Presidente del maggiore gruppo di minoranza. Mi duole dirlo, sarebbe interessante se anche gli esponenti della Giunta seguissero questo passaggio. È un deficit che la maggioranza del Consiglio Regionale paga per una responsabilità precisa del Governo Regionale. L'assenza oggi dell'Assessore Vetrella è un'assenza grave, è un'assenza che è assai più loquace di qualsiasi discorso inutile fatto in questi mesi all'interno di quest'aula. Anche negli incontri in maggioranza non vedo più il Presidente Salvatore: nei mesi passati questi incontri erano stati utili, ma sulle Attività Produttive non si è riusciti a farli. È un terreno minato, neanche la Commissione riesce ad avere contezza di quello che è rimasto dei contratti di programma, di quello che si vuole fare e di quali siano le idee dell'Assessore. Insomma, brancoliamo nel buio e per timidezza, per rispetto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

dell'alleanza, per rispetto del Presidente Caldoro sono circa sei mesi che il Consiglio, e la maggioranza in modo specifico, non riesce a spendere una parola che abbia l'aspirazione di essere un tentativo di progetto e di costruire un orizzonte. Tutto questo in attesa che il Professore Vetrella ci faccia sapere cosa vuole fare. Io credo che questa attesa cominci ad essere troppo lunga e quindi trovo che sia assolutamente condivisibile quello che diceva il Consigliere Foglia: questa mozione va votata con l'integrazione di una richiesta di un Consiglio Regionale monotematico. Caro Presidente, cari Assessori, cari colleghi di maggioranza, esiste anche un momento in cui termina la fiducia di un gruppo di maggioranza nei confronti dell'operato di un Assessore. Io credo che questo momento si stia pericolosamente avvicinando per quello che riguarda i Popolari per il Sud nel loro rapporto con l'Assessore Vetrella, quindi mi auguro che da qui alla convocazione del Consiglio Regionale, la maggioranza ed il Governo in modo particolare comincino a rendersi conto che è il caso di produrre qualcosa in più rispetto alle chiacchiere e ai comunicati stampa. Grazie.

FORTUNATO (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Grazie Presidente. Molto velocemente condivido, anche se non in toto, la mozione del Consigliere circa la preoccupazione per quanto riguarda il sistema complessivo economico, sociale, occupazionale e produttivo della Regione Campania. Quindi è giusta questa preoccupazione, è giusta anche la richiesta che viene fatta sia alla Regione, sia al Governo affinché possa subito attivare tutte le risorse, le energie, le strategie affinché questa nostra Regione Campania possa finalmente decollare. Viviamo un momento di crisi, un momento pauroso, penso che soprattutto per noi della maggioranza è un momento molto particolare, perché,

paradossalmente, per la minoranza è molto più semplice un momento di crisi, anche se poi chiaramente le responsabilità non sono soltanto assolutamente del Governo, ma di chi ha governato le Regioni meridionali, anche la nostra Regione. Quindi condivido in pieno la considerazione fatta dal Consigliere Russo circa l'incapacità, la mediocrità e i limiti della classe dirigente. Credo che in questo momento c'è bisogno di fare una sintesi: Noi della maggioranza in primo luogo, ma anche l'Assessore competente penso che dobbiamo attivare subito le strategie necessarie per far decollare il momento produttivo e occupazionale della Regione Campania, ma chiaramente in sinergia anche con le forze di opposizione e di minoranza, perché la terra dove viviamo è di tutti e quindi abbiamo la responsabilità chi per la parte della maggioranza, chi per la parte della minoranza, di dare una risposta ai cittadini campani che da molti anni sognano e i sogni spesso, non si sono mai realizzati. Quindi penso sia arrivato il momento di rilanciare questa nostra riscossa di dignità, perché senza lavoro non ci può essere libertà, dignità, se ancora c'è un clima omertoso, ci sono dei territori della Campania dove ancora non c'è libertà perché non vi è il lavoro, perché senza lavoro non si può essere liberi. Penso spetta a noi dare questo grande contributo. Vorrei anche aggiungere che condivido la premessa e le considerazioni, tranne nella responsabilità del Governo perché vince l'asse nordista, io penso: non è che vince l'asse nordista, voglio dire al collega Russo, ma perde l'asse meridionale perché stesso lui dice che è stato governato una classe dirigente politica mediocre. Quindi la colpa è nostra, non bisogna dare la responsabilità agli altri, altrimenti il problema non si risolverà mai. Poi volevo aggiungere che per quanto riguarda le richieste le condivido tutte,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****09 novembre 2010**

anche quelle della premialità fiscalità per l'attività all'impresa esistente, però bisogna aggiungere un altro punto fondamentale se no si parla soltanto di aiutare. Come succede per i finanziamenti, si sostengono anche gli investimenti per chi ha già qualcosa, per chi già ha un'impresa, per chi già ha un certo tornaconto economico, ma non si guarda in quelle aree, tante, della Regione Campania emarginate, spopolate dove non esistono attività produttive e quindi va data, secondo me, non solo una premialità, ma una premialità fiscale di vantaggio per promuovere e recuperare quelle poche attività esistenti nelle zone emarginate della Regione Campania che si vedono giornalmente spopolare democraticamente. Quindi c'è una fine di molti territori, proprio per l'emigrazione dei giovani e quindi uno spopolamento pauroso, quindi non solo premiare la premialità fiscale per le attività produttive esistenti che ci sono già nei grandi centri, ma soprattutto dare una premialità di vantaggio per le zone emarginate con grave rischio di spopolamento come, a esempio, sicuramente nel beneventano, avellinese, la zona che conosco anche bene della provincia di Salerno, nel sud dove io vivo, il Golfo di Policastro, il Cilento e il Vallo di Diana, quindi dare un'attenzione non soltanto a chi ha un'attività premiale all'impresa esistente, ma soprattutto premiare quella priorità di vantaggio per iniziare nuova attività nelle zone in forte calo demografico. Grazie.

GIORDANO (Di Pietro IDV): Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che il tema affrontato dalla mozione sia un tema di estrema attualità. Chi come me viene dalla provincia, penso in ogni provincia, si ritrova ogni giorno a doversi scontare con la difficoltà di dover entrare in autostrada perché, molto spesso i cartelli dell'autostrada sono occupati da manifestanti i quali vogliono la difesa del

loro posto di lavoro. Non sto parlando di quelli che sono attività di corsi di formazione, ma sto parlando di lavoratori come quelli della Firema, della Fincantieri, della Tirrenia, della Telecom, cioè tutte aziende, alcune come per esempio la Firema che sono il fiore all'occhiello proprio dell'attività industriale campana e che in questo momento si ritrovano a passare un momento di profonda crisi, a dover usufruire degli ammortizzatori sociali e addirittura a vedere incerto il loro futuro. Così come chi ha il lavoro e tende a difenderselo c'è anche chi il lavoro in questo momento non ce l'ha e quindi una corsa disperata al tentativo di avere un primo lavoro o un lavoro nel caso del soggetto che ha 30, 40 anni e si ritrova licenziato e quindi il suo inserimento nelle attività produttive è sempre più difficoltoso.

Alle ore 13. 22 assume la Presidenza il Presidente Romano

GIORDANO (Di Pietro IDV): Ritengo che stamattina la mozione sia molto condivisibile, anche i temi, anche se molti di questi temi potrebbero essere tranquillamente discussi nella Commissione attività produttive. Penso che la mozione debba essere sicuramente conclusa con la richiesta di un Consiglio regionale monotematico, in quanto noi vorremmo sapere proprio che cosa la Regione sta facendo in ambito di attività produttive, considerato che oggi abbiamo abrogato la cosiddetta decreto blocca pagamenti, anche se quel decreto poi ha messo in ginocchio una grossa fetta di attività produttive che era in attesa appunto di questi soldi per poter andare avanti. Allora io ritrovo una certa contraddizione tra quello che si preannuncia di voler fare in maniera anche alcune volte del tipo "faremo tutto e di più" rispetto a quello che poi effettivamente si fa i soldi non ci sono, i soldi non li diamo a imprese

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

che aspettano già di dover essere pagate per lavori che hanno fatto oppure, come diceva l'altro collega, che hanno già investito e che non ritrovano questi fondi che dovrebbero essere indispensabili per poter andare avanti nelle loro attività produttive e quindi salvare i posti di lavoro. Quindi ritengo che un'audizione dell'Assessore al ramo sia indispensabile affinché ci illustri che cosa il Governo sta facendo in questo momento e che cosa il Consiglio possa di utilità, di supporto. Grazie.

MUCCIOLO (PSE:): Anch'io vorrei stigmatizzare l'assenza dell'Assessore, ma stigmatizzo anche l'assenza del Presidente della Giunta regionale. Questo documento presentato dal Consigliere Russo meritava e merita ben altra attenzione, perché forse, come diceva qualcuno che mi ha preceduto, questo documento non registra la drammaticità vera della situazione in cui versa la Regione Campania e soprattutto non notiamo da parte del Governo un'attenzione tale che porti verso la direzione di una qualche soluzione, almeno di qualche problema importante che c'è sul tappeto. Attraverso la mozione che avevamo presentato per il ritiro del decreto 78 da parte del Presidente, volevamo dare uno stimolo e uno spunto al Presidente stesso e alla Giunta nella sua interezza per avviare un confronto serrato con il Governo nazionale, per far sì che il Governo nazionale comprendesse la drammaticità della situazione in cui versa la Campania e incominciasse a fare ragionamenti di tipo diverso, incominciasse cioè a fare quello che si chiede in gran parte della mozione e cioè di restituire alla Regione Campania fondi che le spettano, di evitare che nella Regione Campania la situazione si aggravi ancora di più, perché vedete ci sono imprese non solo private, ma anche pubbliche che hanno completato lavori, che attendono soldi. Vedete nelle nostre città, soprattutto nelle

città capoluogo, stiamo assistendo a qualcosa di straordinariamente negativo. Laddove in una Salerno c'erano negozi aperti, adesso troviamo molti negozi chiusi dove si dice fittasi o vendesi. Penso che anche sul piano della registrazione delle aziende dismesse questo documento non sia attuale, veritiero a oggi, perché di giorno in giorno noi abbiamo situazioni negative che vanno in questa direzione. Il documento, diciamo, è interessante anche perché se da un lato pone in evidenza i problemi della Regione Campania, dall'altro lato tenta, come è giusto che venga fatto, di inserire il discorso della Regione Campania in un contesto molto più ampio essendo la Regione Campania la Regione più importante del Mezzogiorno. Allora questo confronto con il Governo dovrebbe essere fatto e dovrebbe essere sollecitato dalla Regione Campania anche rispetto alle altre Regioni meridionali, al di fuori delle appartenenze politiche, perché fino a qualche tempo fa c'era la Conferenza delle Regioni, dei Presidenti delle Regioni meridionali e si affrontavano le discussioni che potessero essere interessanti per tutte le Regioni meridionali che potessero essere interessanti per gli interventi necessari per far sì che il mezzogiorno superasse in modo, almeno nella prospettiva, il gap che esiste in modo forte tra nord e sud. Invece questo non viene fatto, si va invece a Roma per seguire le indicazioni di Tremonti, ma Tremonti segue, anche dal dibattito che c'è stato sul piano nazionale, indicazioni anche di altra natura, mi pare che quando per esempio il nord chiede se la Lega in modo particolare chiede i soldi escono, per il sud invece, c'è una sorta di silenzio, una sorta di ometà. Non voglio fare nessuna critica in tal senso, mi preoccupo di ciò che si può sviluppare, di quello che può succedere. Realtà come Napoli, realtà dell'interland napoletano, diventano realtà pericolose, rischiose

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

persino per la tenuta del Governo, per le tensioni che ci sono. Quando veniamo qui la mattina, troviamo la saracinesca abbassata perché evidentemente abbiamo timore che qualcosa possa succedere, e invece stiamo fermi, questa è una giunta che sta ferma e continua a rivolgersi all'indietro e a affibbiare le responsabilità a quelli che ci sono stati ieri. La gente cerca risposte, le risposte bisogna darle oggi, le responsabilità di ieri se le sono assunte quelli di ieri, ma non è che noi possiamo cercare di vedere, di trovare, diciamo così compenso all'inattività o alla mancanza di intervento di un Governo attraverso lo scarico delle responsabilità su chi ci ha preceduto. Questo penso che non sia giusto e non sia, diciamo così, doveroso da parte del Governo regionale. Accantoniamo quella pagina del passato, vediamo un po' che cosa possiamo fare rispetto alle situazioni che ci sono oggi. In qualche audizione che abbiamo avuto, tra l'altro con l'Assessore all'Agricoltura Amendola, abbiamo visto che per esempio non ci sono solo a rischio i 4 mila e oltre dipendenti delle Comunità Montane, intorno al discorso mi pare che ci sia intersecazione anche con altri settori e siano a rischi oltre 7 mila dipendenti di questa realtà regionale, ma noi evidentemente quando pensiamo alle montagne o pensiamo all'entroterra, riteniamo che tutto può camminare con tranquillità, tanto lì sono in pochi, sono realtà sparse, sono realtà inconsistenti e non possono sostanzialmente fare male o determinare problemi né di carattere politico, né di carattere sociale. Guardate allora abbiamo certezza di gente che non vengono pagata a miglia, altra gente che va in cassa integrazione a migliaia, abbiamo le aziende che chiudono e noi non sappiamo poi quanta gente viene espulsa dal mondo del lavoro e stiamo così, senza dare nemmeno peso e nemmeno importanza a una mozione che è stata presentata da tempo

e che viene discussa semplicemente oggi. Nell'intervento che ho fatto per la scuola ho detto che non è mai sufficiente parlare di problemi che riguardano la formazione del cittadino, ma certamente non è mai sufficiente discutere della drammaticità della situazione economica e sociale che vive la Regione Campania. Allora qualche suggerimento lo vorrebbero dare anche i socialisti. Noi ci siamo più volte soffermati sul discorso delle infrastrutture, che il Governo nazionale nella sostanza ha mantenuto fuori il mezzogiorno, anzi il Governo Berlusconi di tanto in tanto faceva apparire e riapparire questa possibilità di costruire questo ponte sullo stretto di Messina, un po' come la panacea della soluzione di gran parte dei problemi del Mezzogiorno. Io penso che era più l'ambizione, l'aspirazione di uno spirito megalomane che volesse restare magari alla storia qualcosa di grandioso, ma che non risolvesse nella sostanza nessun problema. Allora io mi auguro che se la Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale della Campania, imbastisce un discorso di conferenza dei Presidenti delle Regioni meridionali, utilizzi questo discorso soprattutto per intraprendere una discussione sulla opportunità di alcune opere strutturali, intraregionali e infraregionali per poter consentire nello spazio di 10, 15, 20 anni, una possibilità per noi di fuoriuscire da questo gap che esiste tra nord e sud.

Lo dico anche perché mai una discussione seria la avviamo in questo campo, nel campo delle infrastrutture, ecco perché era opportuno che l'Assessore Vetrella ci fosse oggi qua. Mai avviamo il problema, se mai sarà risolto noi verremo espulsi definitivamente da quello che è il percorso che ci deve portare ad integrarci all'Europa e diventeremo sempre una realtà che appesantisce la situazione complessiva invece di aiutarla.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****09 novembre 2010**

Ci dobbiamo convincere, come penso che tante volte abbiamo detto, che il Mezzogiorno non è realtà della camorra e che deve essere trainata, il Mezzogiorno è un'opportunità un po' per tutti, non solo per il resto dell'Italia, ma per l'intera Europa. Dobbiamo iniziare a fare in modo che il Mezzogiorno possa essere effettivamente meta di quei servizi necessari per poter diventare piattaforma per il Medio Oriente e anche per l'Europa Nord Occidentale e Nord Orientale.

Quindi, su questo penso che il confronto lo dobbiamo tenere, penso che quella postilla che è stata posta sia giusta e che noi manteniamo, in una sola giornata, una discussione forte su questo e che soprattutto il Governo regionale ci venga a dire che cosa, praticamente, sta pensando di fare per fare in modo che qui qualche risposta, anche quelli che sono in contatto con il territorio, sono i consiglieri regionali, possano iniziare a dare alle varie popolazioni del territorio.

DIODATO (PDL): Si tratta di una proposta che sembrerebbe condivisa da tutti i gruppi, proprio perché è stata proposta una seduta monotematica sull'argomento, dalla quale, poi, far scaturire ulteriori integrazioni all'attuale documento, chiederei la cancellazione degli ultimi due punti dell'ultima pagina della mozione, cioè dell'istituzione di un'agenzia regionale per l'innovazione dell'alta formazione e l'istituzione di un'agenzia regionale per l'internazionalizzazione, la promozione, sembra un atto troppo impegnativo che vorremmo scaturisse da una discussione più approfondita.

PRESIDENTE: Votiamo la mozione tranne gli ultimi due commi.

MUCCIOLO (P.S.E.): Penso che l'ultimo comma ci poteva stare, sono molto più perplesso sull'istituzione di un'agenzia regionale per l'innovazione.

PRESIDENTE: Sugli ultimi due commi si chiede un Consiglio regionale monotematico per approfondire i due aspetti.

Poniamo in votazione la mozione tranne gli ultimi due commi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Nella Conferenza dei Capigruppo stabiliremo la data del Consiglio monotematico.

C'è un ordine del giorno che non reca la firma di tutti i gruppi, nella prossima riunione dei Capigruppo lo metteremo all'ordine del giorno.

FOGLIA (UDC): Vista l'ora e anche l'assenza diffusa, chiederei il rinvio della seduta.

PRESIDENTE: Chi è favorevole? I lavori dell'Aula sono conclusi.

I lavori terminano alle ore 13.36.